

The background is a solid light blue color. In the center, there are five stylized flowers. Each flower has a long, thin stem with several small, oval-shaped leaves. The heads of the flowers are composed of concentric, hand-drawn circles in various shades of blue and white, giving them a textured, organic appearance. The text is centered over the flowers.

**PROVE INVALSI:
AMBITI E PROCESSI**

Le prove standardizzate utilizzate nelle rilevazioni su larga scala si basano su un

QUADRO DI RIFERIMENTO PUBBLICO,

a disposizione di tutti coloro che siano interessati a conoscere la cornice all'interno della quale vengono costruite le prove stesse. Come avviene in tutte le ricerche nazionali e internazionali, il quadro di riferimento riveste un ruolo cruciale, anche se sovente sottovalutato, specie nel contesto italiano, poiché mediante tale documento sono resi espliciti

- **i contenuti** delle prove,
- **le tipologie** di domande,
- **i processi cognitivi** indagati
- **i compiti richiesti** agli allievi.

Il QdR elaborato dall'INVALSI è il frutto di uno studio articolato su più anni, in cui sono stati valutati, anche in chiave comparativa, sia la normativa attualmente vigente in Italia (*Indicazioni per il curriculum della scuola del primo ciclo*) circa i contenuti dell'insegnamento primario e secondario sia i quadri di riferimento prodotti dalla IEA (2005) e dall'OCSE (OCSE, 2007).

Le prove INVALSI d'Italiano hanno come oggetto la valutazione della competenza di lettura (intesa come comprensione, interpretazione, riflessione su e valutazione del testo scritto, e delle conoscenze e competenze grammaticali, il cui apprendimento è previsto nelle indicazioni curriculari dei vari gradi di scuola. Tali competenze svolgono un ruolo importante nei curricula di italiano della scuola primaria e di quella secondaria di I e II grado.

Scopo delle prove è dunque, come sopra già detto, la verifica sia della competenza di lettura sia delle conoscenze e competenze grammaticali.

PRESUPPOSTI TEORICI E OBIETTIVI DELLE PROVE DI ITALIANO

LA “PADRONANZA LINGUISTICA”

La padronanza linguistica, è una delle competenze di base che la scuola deve sviluppare, consiste nel possesso ben strutturato di una lingua assieme alla capacità di servirsene per i vari scopi comunicativi. La padronanza linguistica può essere articolata in **conoscenze, abilità e competenze** fra loro interdipendenti.

“Conoscenze” si indica il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento; le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Con **“Abilità”** si indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare **metodi e procedure per portare a termine compiti e risolvere problemi**; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

Infine, con **“Competenze”** si indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; **le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.**

Ma la comprensione del testo è essenziale anche per i quesiti di matematica, logica, geometria, anzi, essa rimane il punto fondamentale di partenza per la sua natura trasversale, che coinvolge non solo e non tanto tutte le discipline, bensì l'intera attività scolastica, condizionando, nel bene e nel male, il rendimento complessivo.

Macro-processi

Per la prova di Italiano i macro-processi individuati per la comprensione dei testi sono tre :

- **1. comprendere e ricostruire il testo** (*aspetti 1, 3, 4, 5a*)
- **2. individuare informazioni** (*aspetto 2*)
- **3. rielaborare il testo** (*aspetti 5b, 6, 7*)

Leggere e capire ciò che si legge suppongono una competenza complessa, che si articola in **diverse sotto-competenze** o **aspetti**, alcuni dei quali si esercitano su parti o elementi del testo, altri sul testo nel suo insieme, altri ancora implicano un'interazione tra comprensione locale e globale.

Il termine **“aspetti”** è ripreso dal *framework di PISA (OECD, 2009: 34)*, che li definisce come «le strategie mentali, gli approcci o le intenzioni» con cui i lettori affrontano un testo. Nelle domande invalsi ad ogni aspetto vi è un **compito** sotteso.

Per **“compito”** si intende qui l'operazione o l'insieme delle operazioni che si richiedono all'alunno per rispondere ad una specifica domanda

Aspetti di comprensione della lettura verificati nelle prove INVALSI

Aspetto 1: Comprendere il significato, letterale e figurato, di parole ed espressioni e riconoscere le relazioni tra parole.

Aspetto 2: Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.

Aspetto 3: Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore.

Aspetto 4: Cogliere le relazioni di coesione e di coerenza testuale (organizzazione logica entro e oltre la frase).

Aspetto 5a: Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

Aspetto 5b: Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

Aspetto 6: Sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/ o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale.

Aspetto 7: Riflettere sul testo e valutarne il contenuto e/o la forma alla luce delle conoscenze ed esperienze personali.

Competenza di lettura

- **Aspetti**

Il termine “aspetti” è ripreso dal framework di PISA (OECD, 2009: 34), che li definisce come «le strategie mentali, gli approcci o le intenzioni» con cui i lettori affrontano un testo.

Conoscenze e competenze grammaticali

- **Ambiti**

Si tratta dei livelli pragmatico-testuale, logico-semantico, morfosintattico, lessicale e fonologico-grafico. Tengono conto degli obiettivi di apprendimento previsti nelle indicazioni curriculari.

Esempi di domande su aspetti e compiti.

Aspetto 1 – Comprendere il significato, letterale e figurato, di parole ed espressioni e riconoscere le relazioni tra parole.

Esempi di possibili compiti:

- Comprendere il significato di parole ed espressioni, ricostruendolo dal contesto (cioè utilizzando indizi testuali)
- Riconoscere il significato di parole ed espressioni usate nel testo, ad esempio indicando quale parola o espressione potrebbe sostituirle
- Comprendere il significato di parole ed espressioni idiomatiche, oppure usate in senso figurato
- Riconoscere rapporti, ad es. di sinonimia, antonimia, iponimia, iperonimia, tra parole o espressioni
- Individuare i lessemi che afferiscono a un determinato campo semantico

Esempi di domande sull'aspetto 1:

Domanda	Compito
A4. L'ingresso era "ostruito" (riga 6) significa che l'ingresso A. <input type="checkbox"/> era stretto B. <input type="checkbox"/> era enorme C. <input type="checkbox"/> era nascosto D. <input type="checkbox"/> era chiuso	Riconoscere tra quattro alternative date l'espressione che ha lo stesso significato di quella nella domanda. Risposta corretta: D

(La forza del moscerino, testo narrativo - Il Primaria 2010

Domanda	Compito
<p>A2. Quando l'autore scrive "il mal di pancia divenne un pallido e sbiadito ricordo" (riga 2) vuol far capire che</p> <p>A. <input type="checkbox"/> il bambino non si ricordava più il colore delle pillole</p> <p>B. <input type="checkbox"/> il bambino aveva poca memoria e dimenticava in fretta</p> <p>C. <input type="checkbox"/> il bambino quando aveva mal di pancia diventava pallido</p> <p>D. <input type="checkbox"/> il mal di pancia spariva e il bambino non ci pensava più</p>	<p>Riconoscere il significato di un'espressione idiomatica</p> <p>Risposta corretta: D</p>
<p><i>(Le magie della bidella, testo narrativo - V primaria 2012)</i></p>	
<p>B5. Trova nelle righe da 26 a 32 il termine che corrisponde a questa definizione: primo esemplare che serve da modello per la realizzazione successiva di prodotti in serie.</p> <p>Risposta:</p> <p><i>(Un futuro a idrogeno senza CO2, testo espositivo - III Secondaria I grado 2012)</i></p>	<p>Compito</p> <p>Ritrovare nel testo la parola corrispondente a una definizione data.</p> <p>Risposta corretta: <i>prototipo</i></p>

Aspetto 2 - Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.

Esempi di possibili compiti:

- Individuare una o più informazioni date nel testo, riprese nella domanda in modo letterale o parafrastico
- Cercare informazioni nel testo per uno scopo specifico indicato nella consegna

Esempi di domande sull'aspetto 2:

Domanda	Compito															
<p>B3. Indica a chi si riferiscono le informazioni riportate sotto. Si riferiscono ad Alvise o a Nando?</p> <p><i>Metti una crocetta per ogni riga.</i></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th> <th style="text-align: center;">Alvise</th> <th style="text-align: center;">Nando</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a) È il capo della barca della spiaggia rossa</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>b) Ha un rematore che si chiama Pidido</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>c) Fa una faccia seria</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>d) Ordina ai propri rematori di fermarsi</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table>		Alvise	Nando	a) È il capo della barca della spiaggia rossa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b) Ha un rematore che si chiama Pidido	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	c) Fa una faccia seria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	d) Ordina ai propri rematori di fermarsi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Individuare a quale personaggio del testo si riferiscono quattro informazioni date.</p> <p>Risposta corretta: a) Nando b) Alvise c) Alvise d) Alvise</p>
	Alvise	Nando														
a) È il capo della barca della spiaggia rossa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>														
b) Ha un rematore che si chiama Pidido	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>														
c) Fa una faccia seria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>														
d) Ordina ai propri rematori di fermarsi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>														
<i>(La gara di barche, testo narrativo - II Primaria 2012)</i>																

Domanda	Compito
<p>B7. L'orso delle caverne è un animale</p> <p>A. <input type="checkbox"/> del tutto simile all'orso bruno attuale</p> <p>B. <input type="checkbox"/> che oggi non esiste più</p> <p>C. <input type="checkbox"/> che vive ancora nella grotta della Bàsura</p> <p>D. <input type="checkbox"/> attualmente in via di estinzione</p> <p><i>(La grotta della Bàsura, testo espositivo- I Secondaria I grado 2012)</i></p>	<p>Ritrovare una informazione data nel testo.</p> <p>Risposta corretta: B</p>

Domanda	Compito
<p>A18. Con quale fatto si conclude la vicenda raccontata?</p> <p>.....</p> <p><i>(L'inserzionista, testo narrativo - III Secondaria I grado 2012)</i></p>	<p>Ritrovare una informazione data nel testo.</p> <p>Risposta corretta: Con la morte del protagonista.</p>

Domanda	Compito
<p>B12. Perché, durante il letargo, gli orsi hanno bisogno di respirare aria umida? Per rispondere, completa la frase seguente.</p> <p>Perché mentre dormono gli orsi non mai.</p> <p><i>(La grotta della Bàsura, testo espositivo – I Secondaria I grado 2012)</i></p>	<p>Inferire da quanto nel testo si dice l'informazione richiesta per completare una frase data.</p> <p>Risposta corretta: <i>bevono</i></p>
<p>Domanda</p> <p>C7. Un biglietto come quello qui riprodotto deve essere convalidato?</p> <p>A. <input type="checkbox"/> Sì, perché tutti i biglietti devono essere convalidati B. <input type="checkbox"/> No, perché il biglietto viene convalidato a bordo C. <input type="checkbox"/> Sì, per confermare la prenotazione D. <input type="checkbox"/> No, perché non è un treno regionale</p> <p><i>(Testo non continuo - III Secondaria I grado 2012)</i></p>	<p>Compito</p> <p>Inferire da alcune informazioni date nel testo quella richiesta nella domanda.</p> <p>Risposta corretta: D</p>
<p>B7. L'orso delle caverne è un animale</p> <p>A. <input type="checkbox"/> del tutto simile all'orso bruno attuale B. <input type="checkbox"/> che oggi non esiste più C. <input type="checkbox"/> che vive ancora nella grotta della Bàsura D. <input type="checkbox"/> attualmente in via di estinzione</p> <p><i>(La grotta della Bàsura, testo espositivo– I Secondaria I grado 2012)</i></p>	<p>Ritrovare una informazione data nel testo.</p> <p>Risposta corretta: B</p>
<p>Domanda</p> <p>A18. Con quale fatto si conclude la vicenda raccontata?</p> <p>.....</p> <p><i>(L'inserzionista, testo narrativo – III Secondaria I grado 2012)</i></p>	<p>Compito</p> <p>Ritrovare una informazione data nel testo.</p> <p>Risposta corretta: <i>Con la morte del protagonista.</i></p>

Aspetto 3 - Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore.

Esempi di possibili compiti:

- Inferire il luogo o il tempo in cui si svolge una storia o un evento
- Inferire una caratteristica di un personaggio dal suo comportamento
- Inferire ed esplicitare la causa di un fatto o la motivazione di una azione
- Anticipare informazioni a partire dal titolo o da una parte del testo

Esempi di domande sull'aspetto 3:

Domanda	Compito
<p>Questo è il titolo del racconto che poi leggerai: "LA GARA DI BARCHE". Leggendo questo titolo, puoi aspettarti che il racconto parli sicuramente di alcune cose. Indica quali.</p> <p>A2. I personaggi saranno</p> <p>A. <input type="checkbox"/> persone curiose</p> <p>B. <input type="checkbox"/> persone sportive</p> <p>C. <input type="checkbox"/> persone golose</p> <p>D. <input type="checkbox"/> persone arrabbiate</p> <p><i>(La gara di barche, testo narrativo – Il Primaria 2012)</i></p>	<p>Indicare, sulla base del titolo, cosa ci si può aspettare con certezza circa i personaggi del racconto.</p> <p>Risposta corretta: B</p>

Domanda	Compito
<p>B12. Perché, durante il letargo, gli orsi hanno bisogno di respirare aria umida? Per rispondere, completa la frase seguente.</p> <p>Perché mentre dormono gli orsi non mai.</p> <p><i>(La grotta della Bàsura, testo espositivo – I Secondaria I grado 2012)</i></p>	<p>Inferire da quanto nel testo si dice l'informazione richiesta per completare una frase data.</p> <p>Risposta corretta: bevono</p>
<p>Domanda</p> <p>C7. Un biglietto come quello qui riprodotto deve essere convalidato?</p> <p>A. <input type="checkbox"/> Sì, perché tutti i biglietti devono essere convalidati</p> <p>B. <input type="checkbox"/> No, perché il biglietto viene convalidato a bordo</p> <p>C. <input type="checkbox"/> Sì, per confermare la prenotazione</p> <p>D. <input type="checkbox"/> No, perché non è un treno regionale</p> <p><i>(Testo non continuo - III Secondaria I grado 2012)</i></p>	<p>Compito</p> <p>Inferire da alcune informazioni date nel testo quella richiesta nella domanda.</p> <p>Risposta corretta: D</p>

Aspetto 4 - Cogliere le relazioni di coesione e di coerenza testuale (organizzazione logica entro e oltre la frase).

Esempi di possibili compiti:

- Identificare il riferimento di una anafora o di catene anaforiche (sinonimi, pronomi, aggettivi e pronomi possessivi, deitici, ecc.)
- Riconoscere il significato e la funzione dei connettivi frasali e testuali
- Riconoscere il significato e la funzione dei segni d'interpunzione
- Riconoscere i rapporti tra frasi o porzioni di testo (riformulazione, esemplificazione, opposizione, ecc.)
- Esplicitare nessi impliciti (tra due frasi o in una frase costruita con forme implicite del verbo: gerundio, participio)

Esempi di domande sull'aspetto 4:

Domanda	Compito
<p>B2. Nel racconto c'è scritto: "C'era una volta, sulla riva del mare, un paese che aveva due spiagge: una ... bianca e una ... rossa."</p> <p>Quale parola manca dove ci sono i puntini?</p> <p>A. <input type="checkbox"/> riva</p> <p>B. <input type="checkbox"/> spiaggia</p> <p>C. <input type="checkbox"/> gara</p> <p>D. <input type="checkbox"/> barca</p> <p><i>(La gara di barche, testo narrativo – Il Primaria 2012)</i></p>	<p>Esplicitare l'elemento che stabilisce una relazione di coreferenza tra due espressioni.</p> <p>Risposta corretta: B</p>

Domanda	Compito
<p>A12. Quale parola metteresti fra queste due frasi del testo per collegarle correttamente?</p> <p>"Io mi pentii di averne parlato mamma mi avrebbe sicuramente proibito di prenderne delle altre" (righe 17-18-19).</p> <p>A. <input type="checkbox"/> quindi</p> <p>B. <input type="checkbox"/> però</p> <p>C. <input type="checkbox"/> perché</p> <p>D. <input type="checkbox"/> allora</p> <p><i>(Le magie della bidella, testo narrativo – V Primaria 2012)</i></p>	<p>Ricostruire il nesso implicito tra due frasi contigue del testo, individuando il connettivo adatto fra le alternative date.</p> <p>Risposta corretta: C</p>

Domanda	Compito
<p>A16. Nella frase “gli inquilini delle porte accanto dovevano essersi convinti che egli avesse inaugurato una attività commerciale” (righe 58-59), il verbo “dovere” indica</p> <p>A. <input type="checkbox"/> un obbligo</p> <p>B. <input type="checkbox"/> una necessità</p> <p>C. <input type="checkbox"/> una probabilità</p> <p>D. <input type="checkbox"/> una realtà</p>	<p>Riconoscere un aspetto di un verbo (<i>dovevano</i>) usato nel testo.</p> <p>Risposta corretta: C</p>

(L'inserzionista, testo narrativo – III Secondaria I grado 2012)

Aspetto 5a – Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

Esempi di possibili compiti:

- Esplicitare relazioni (ad es. causa-effetto o temporali) tra fatti ed eventi anche distanti nel testo, integrandolo anche con informazioni tratte dall'enciclopedia personale
- Esplicitare aspetti relativi ai personaggi (carattere, sentimenti, atteggiamenti, motivazioni, scopi)
- Esplicitare le proprietà di un oggetto o di un fenomeno di cui si parla nel testo
- Individuare elementi o informazioni del testo che autorizzano un'inferenza complessa (fornita nella domanda oppure da costruire nel processo di risposta)

Esempi di domande sull'aspetto 5a:

Domanda	Compito
<p>B12. Alla fine del racconto c'è scritto che Piddo è stato perdonato. Che cosa aveva fatto di male prima?</p> <p>A. <input type="checkbox"/> Aveva cercato di far vincere la barca avversaria</p> <p>B. <input type="checkbox"/> Era salito sulla barca sbagliata</p> <p>C. <input type="checkbox"/> Aveva usato l'inganno per cercare di vincere</p> <p>D. <input type="checkbox"/> Aveva remato troppo lentamente</p>	<p>Rielaborare un'ampia porzione del testo per ricostruire un'informazione mancante.</p> <p>Risposta corretta: C</p>

(La gara di barche, testo narrativo – II Primaria 2012)

<p>Domanda</p> <p>B18. Come mai gli orsi delle caverne avevano potuto andare verso il fondo della grotta della Bàsura se il passaggio nel 1950 era ancora bloccato da una grande stalagmite?</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><i>(La grotta della Bàsura, testo espositivo – I Secondaria I grado 2012)</i></p>	<p>Compito</p> <p>Integrare varie informazioni presenti nel testo, tra cui una contenuta in una nota, per spiegare quanto affermato nella domanda.</p> <p>Risposta corretta: <i>All'epoca in cui vivevano gli orsi delle caverne la stalagmite che impediva il passaggio non c'era ancora (o non era abbastanza grande).</i></p>
<p>Domanda</p> <p>A22. Alla fine del racconto, fra la pubblicazione dell'inserzione per la vendita del brillante e l'arrivo della polizia, succedono dei fatti importanti che il testo lascia capire senza dirli esplicitamente. Rifletti sul finale del racconto e scrivi i fatti che sono successi.</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><i>(L'inserzionista, testo narrativo – III Secondaria I grado 2012)</i></p>	<p>Compito</p> <p>Ricostruire gli eventi della parte finale del racconto, non esplicitati nel testo.</p> <p>Risposta corretta: <i>alcuni ladri, attratti dall'inserzione sulla vendita del brillante, ne tentano il furto nella casa del protagonista e lo uccidono.</i></p>

Aspetto 5b - Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

Esempi di possibili compiti:

- Cogliere il tema o l'argomento principale di un testo
- Cogliere un'informazione o un concetto sotteso all'intero testo e presupposto per la sua comprensione
- Sintetizzare un testo (ad esempio, dandogli un titolo o riassumendolo in una frase o individuando la frase che lo riassume meglio)
- Individuare le sequenze di cui un testo si compone e/o ricostruirne l'ordine
- Riconoscere i personaggi principali o il protagonista di una storia
- Riconoscere o ricostruire la successione temporale degli eventi

Esempi di domande sull'aspetto 5b:

Domanda	Compito
<p>B13. Qui sotto ci sono quattro fatti del racconto. Quale fatto è capitato per primo?</p> <p>A. <input type="checkbox"/> Dopo l'arrivo delle barche tutti fanno festa</p> <p>B. <input type="checkbox"/> Piddo fa un buchino nella barca</p> <p>C. <input type="checkbox"/> La barca di Nando rallenta</p> <p>D. <input type="checkbox"/> Piddo va nella barca di Nando</p> <p><i>(La gara di barche, testo narrativo – Il Primaria 2012)</i></p>	<p>Indicare quale evento, tra quelli dati, è accaduto per primo.</p> <p>Risposta corretta: B</p>
<p>Domanda</p> <p>B12. Vogliamo cambiare il titolo di questo testo. Quale dei seguenti titoli ne riassume meglio il contenuto?</p> <p>A. <input type="checkbox"/> Il deserto di ghiaccio</p> <p>B. <input type="checkbox"/> Nel paese dove non si vede mai il sole</p> <p>C. <input type="checkbox"/> Alla scoperta degli Inuit</p> <p>D. <input type="checkbox"/> I cacciatori di balene</p> <p><i>(Il popolo dei ghiacci, testo espositivo – V Primaria 2012)</i></p>	<p>Considerare il testo nel suo insieme per stabilire quale titolo, fra quelli proposti, lo sintetizza meglio.</p> <p>Risposta corretta: C</p>

Domanda	Compito
<p>A19. Di che cosa è davvero vittima il protagonista?</p> <p>A. <input type="checkbox"/> Della cattiveria del prossimo</p> <p>B. <input type="checkbox"/> Del meccanismo che lui stesso ha messo in atto</p> <p>C. <input type="checkbox"/> Dell'invidia dei vicini</p> <p>D. <input type="checkbox"/> Del desiderio di guadagno che si è impadronito di lui</p> <p>(L'inserzionista, testo narrativo – III Secondaria I grado 2012)</p>	<p>Sintetizzare il significato complessivo del testo e, tenendo conto dello sviluppo di tutta la vicenda, individuare l'opzione corretta.</p> <p>Risposta corretta: B</p>

Aspetto 6 – Sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale.

Esempi di possibili compiti:

- Cogliere le intenzioni, il punto di vista dell'autore o lo scopo per cui il testo è stato scritto
- Cogliere la morale di una storia o il messaggio che il testo vuole comunicare
- Identificare il registro, il tono e lo stile di un testo
- Identificare il genere testuale e il genere letterario

La riflessione sulla lingua

Le conoscenze e le competenze grammaticali che si rilevano nella seconda parte della prova d'italiano fanno riferimento alla descrizione esplicita del sistema della lingua e al suo uso. La lingua italiana nel curriculum scolastico nazionale è infatti considerata sia quale lingua veicolare, in quanto costituisce requisito indispensabile per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, sia quale oggetto di studio e di riflessione, in grado dunque di promuovere **LO SVILUPPO COGNITIVO E LA CAPACITA' CRITICA DEGLI STUDENTI.**

Grammatica

La competenza grammaticale può essere intesa in due modi diversi, tenendo conto del fatto che:

- **c'è una “grammatica implicita”**, a cui tutti i parlanti di una lingua materna fanno riferimento non solo per produrre frasi ben formate, ma anche per comprenderle;
- **c'è poi una “grammatica esplicita”** che lo studente acquisisce gradualmente nei diversi livelli di scuola, imparando a classificare e a nominare gli elementi costitutivi del sistema linguistico (le cosiddette “parti del discorso”, o meglio “categorie lessicali”) e a formalizzare “regole” sia morfologiche sia sintattiche di funzionamento del sistema linguistico.

Se la competenza grammaticale implicita è “naturale”, essa tuttavia si rafforza e si raffina negli anni attraverso un uso a mano a mano più ampio, più specifico e più controllato delle diverse varietà linguistiche, certamente possibile anche al di fuori della scuola, ma in buona parte appreso grazie alla scolarizzazione.

La competenza grammaticale riguarda la conoscenza e l'uso delle due “grammatiche”.

Nella formulazione dei quesiti di grammatica si mira, più che a misurare la capacità di memorizzare, riconoscere e denominare classi e sotto-classi di elementi, ovvero di operare una categorizzazione astratta e fine a se stessa, a privilegiare la capacità di operare analisi di tipo funzionale e formale, in particolare di:

- Osservare i dati linguistici e mettere a fuoco fenomeni grammaticali anche nuovi rispetto alle consuete pratiche didattiche
- Ragionare sui dati offerti - possono essere parole, frasi, brevi testi - per confrontarli, scoprirne le relazioni, le simmetrie e le dissimmetrie, risalire alle regolarità
- Ricorrere alla propria competenza linguistica implicita per integrare frasi e per risolvere casi, anche problematici, proposti alla riflessione
- Descrivere i fenomeni grammaticali.

Tabella 3 – Ambiti grammaticali

Codice	Ambito	
1	Ortografia	Uso di accenti e apostrofi, maiuscole e minuscole, segmentazione delle parole (<i>gliel'ho detto</i>), uso delle doppie, casi di non corrispondenza tra fonemi e grafemi (uso dell' <i>h</i> , della <i>q</i> , dei digrammi, ecc.).
2	Morfologia	Flessione (tratti grammaticali: genere, numero, grado, modo, tempo, persona, aspetto, diatesi); categorie lessicali (nome, aggettivo, verbo, ecc.) e sottocategorie (aggettivo possessivo, nome proprio, ecc.) e loro funzione nella frase.
3	Formazione delle parole	Parola-base e parole derivate; parole alterate; parole composte; polirematiche (<i>ferro da stiro, asilo nido</i>).
4	Lessico e semantica	Relazioni di significato tra parole; campi semantici e famiglie lessicali; polisemia; usi figurati e principali figure retoriche; espressioni idiomatiche; struttura e uso del dizionario.
5	Sintassi	Accordo (tra articolo e nome, tra nome e aggettivo, tra soggetto e predicato, ecc.); sintagma (nominale, verbale, preposizionale); frase minima ¹⁹ , semplice (o proposizione), complessa (o periodo); frase dichiarativa, interrogativa, ecc.; elementi della frase semplice: soggetto (esplicito o sottinteso, in posizione pre-verbale o post-verbale), predicato, complementi predicativi e altri complementi (obbligatori, facoltativi); gerarchia della frase complessa: frase principale, coordinate, subordinate (diverse tipologie); uso di tempi e modi nella frase.
6	Testualità	Segnali di organizzazione del testo e fenomeni di coesione: anafora, connettivi ²⁰ , punteggiatura, ecc.; aspetti pragmatici del linguaggio (fenomeni del parlato, funzioni dell'enunciato, ecc.).

Fra i principali **descrittori o aspetti** della competenza grammaticale così intesa si annoverano le capacità di:

- 1.** riconoscere fenomeni propri della testualità: segnali di organizzazione del testo e fenomeni di coesione: anafora, connettivi, punteggiatura, ecc.
- 2.** riconoscere aspetti pragmatici del linguaggio: fenomeni del parlato, funzioni dell'enunciato, contributo dell'ordine degli elementi rispetto all'intenzione comunicativa (ordine marcato e non marcato, focalizzazione e gerarchia delle proposizioni ecc.)
- 3.** identificare valori semantici e pragmatici di fatti morfologici e sintattici: tempi, aspetti e modi verbali; rapporti temporali e fenomeni di concordanza, messa in rilievo ecc.
- 4.** conoscere il lessico comune e specifico, le sue caratteristiche regolari (come i fenomeni derivativi e compositivi, le polirematiche, gli acronimi) e le sue strutturazioni: collocazioni, solidarietà semantiche e lessicali ecc.; riconoscere gli usi letterali e figurati del lessico
- 5.** eseguire brevi compiti di trasformazione, rielaborazione, riscrittura ecc., in quanto indicatori di padronanza di proprietà specifiche della lingua, in particolare dell'uso scritto.

Modalità 1) Nella domanda compare un termine grammaticale specifico, mentre la risposta è costituita da frasi, espressioni o parole.

C2. Nella frase “Questa estate ogni settimana la televisione ha ridato lo stesso film.” il soggetto è

- A. questa estate
- B. ogni settimana
- C. la televisione
- D. lo stesso film

(V primaria 2012)

Modalità 2) Nella domanda compare una parola, un’espressione o una frase, mentre la risposta è costituita da termini grammaticali specifici alternativi.

D3. Nel periodo “Voglio sapere che cosa combini” la frase “che cosa combini” è

- A. una frase soggettiva
- B. una frase oggettiva esplicita
- C. una frase consecutiva
- D. una frase interrogativa indiretta

(III Secondaria I grado 2012)

Leggere i dati INVALSI

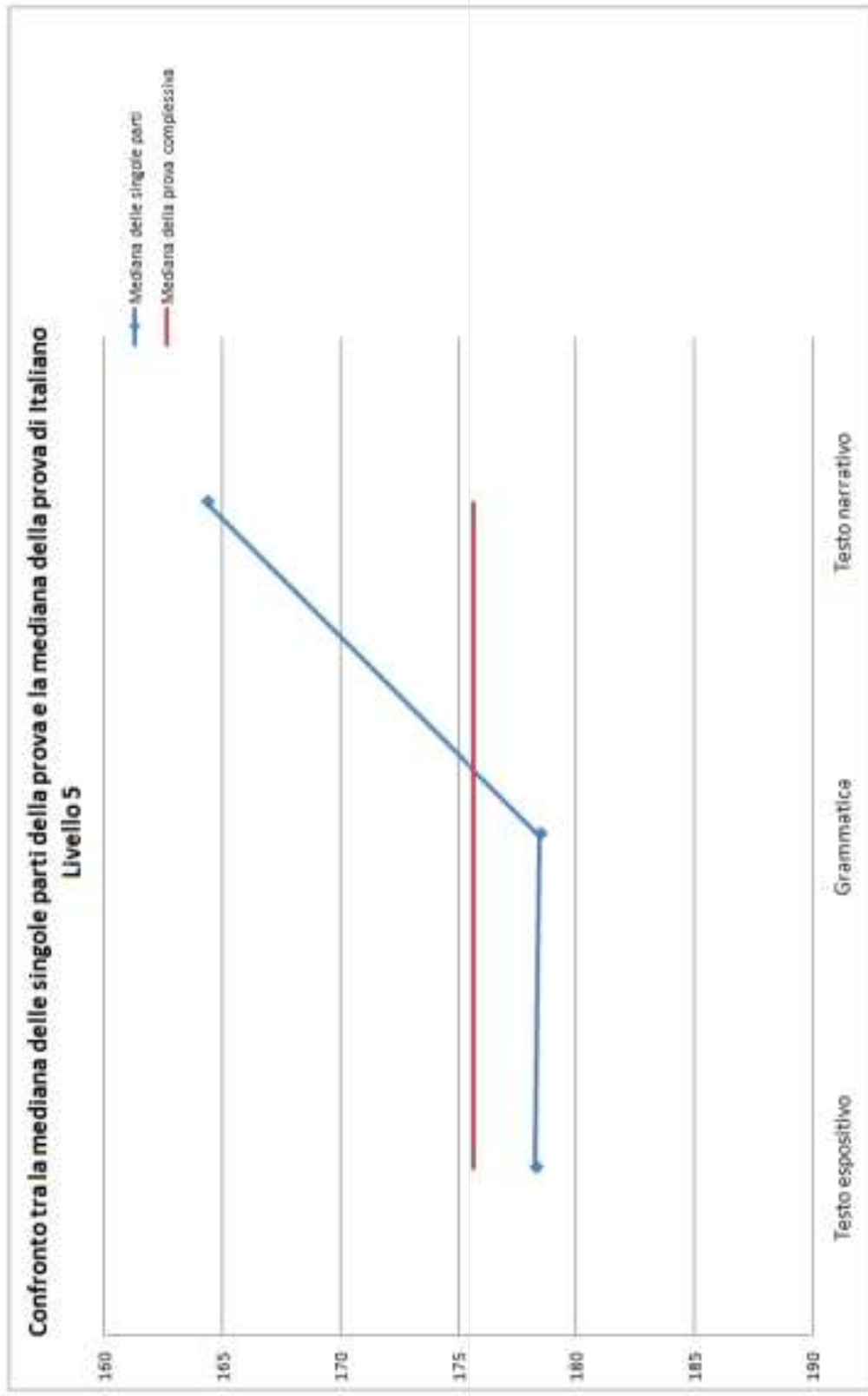


Figura 4.9: Differenze di risultato tra le diverse parti della prova di Italiano – Livello 5

Confronto tra la mediana dei macro-processi di comprensione della lettura e la mediana della prova di Italiano - Livello 5

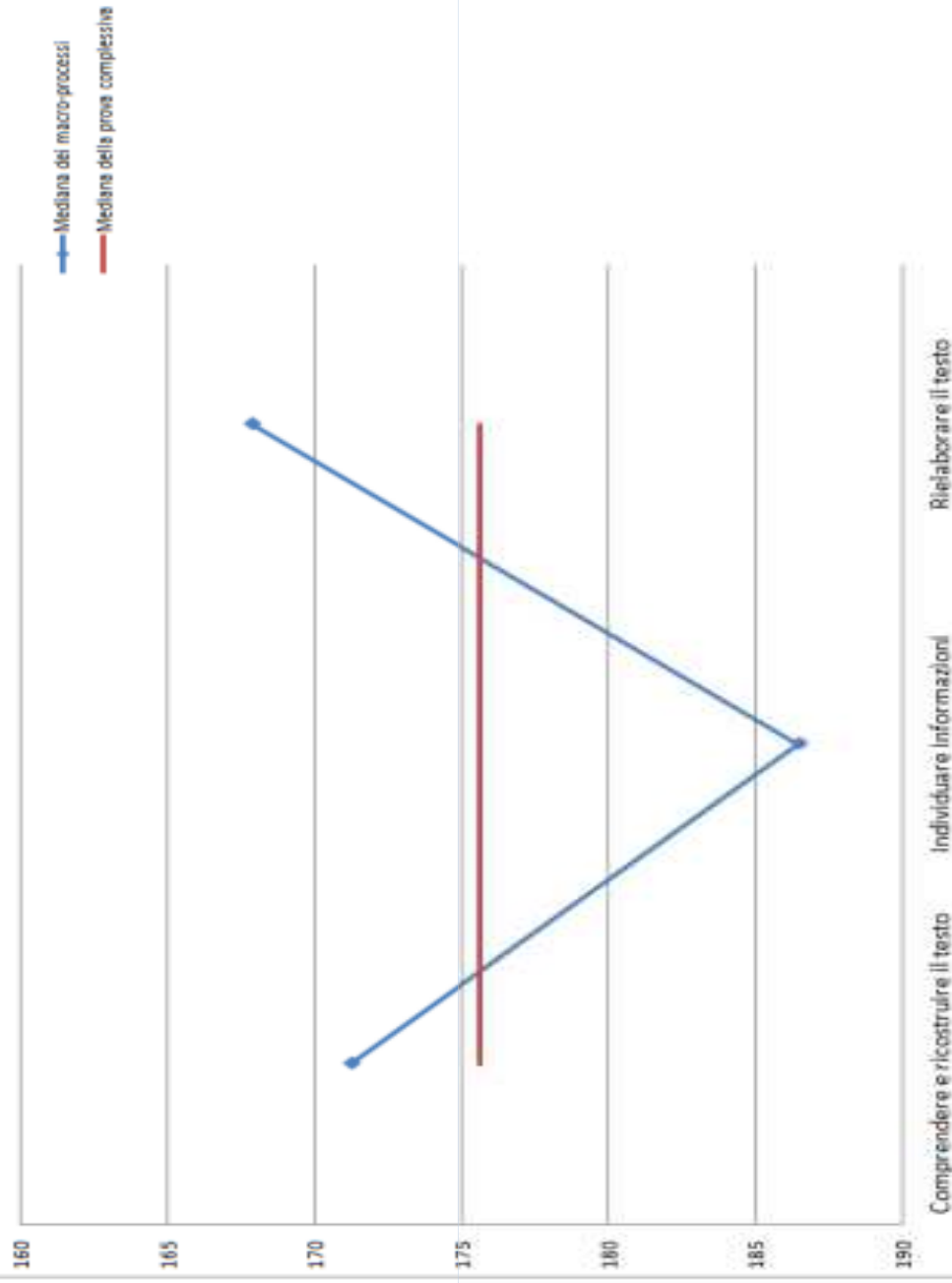
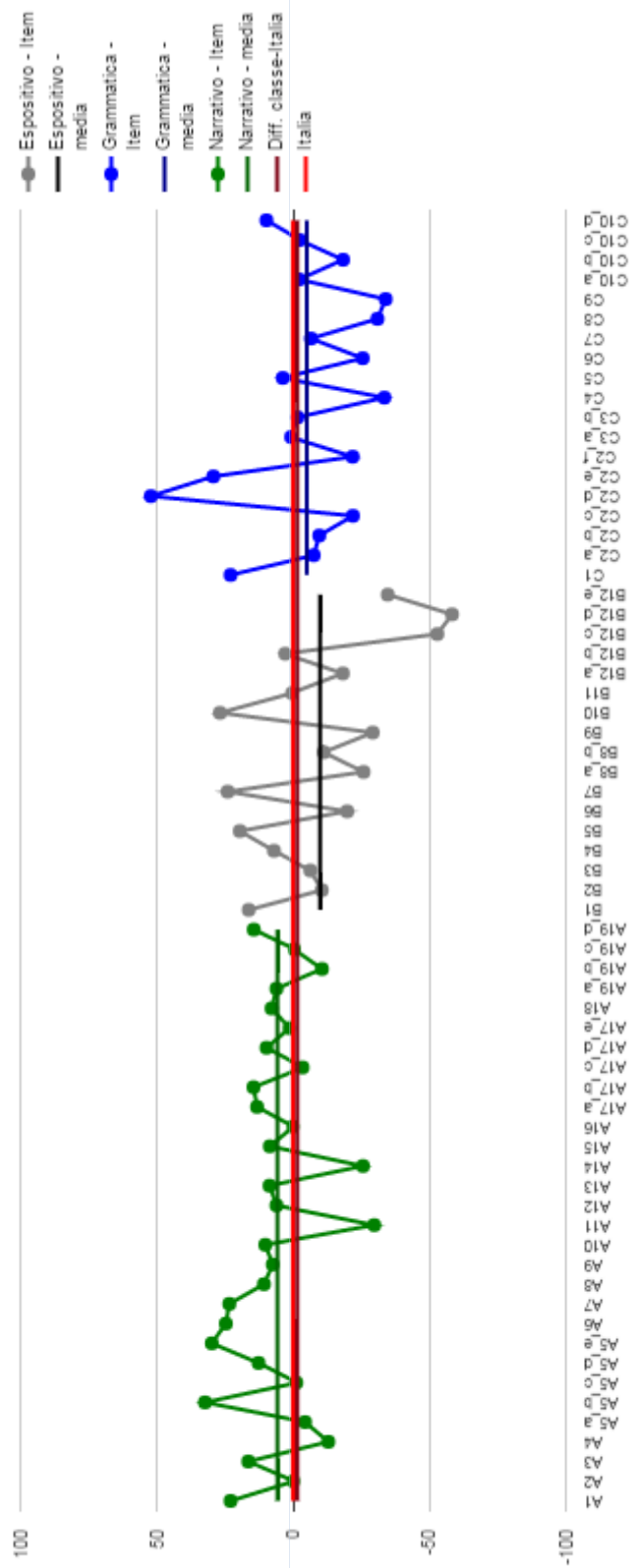


Figura 4.10: Differenze di risultato tra i macro-processi della comprensione lettura – Livello 5



MATEMATICA

La competenza in matematica e la definizione degli obiettivi di apprendimento

L'INVALSI vuole in primo luogo valutare la conoscenza della disciplina matematica e dei suoi strumenti, intendendo tale disciplina come conoscenza concettuale, frutto cioè di interiorizzazione dell'esperienza e di riflessione critica, non di addestramento "meccanico" o di apprendimento mnemonico.

Una conoscenza concettuale quindi, che affondi le sue radici in contesti critici di razionalizzazione della realtà, senza richiedere eccessi di astrazione e di formalismo.

GLI AMBITI

TIMMS

Prima prova
1995

NCTM curriculum americano, a cui segue un dibattito in tutti i Paesi del mondo e si parla di curricula moderni, del nuovo millennio.

Ocse -Pisa

Prima prova 1999

Indicazioni per il curriculum, Indicazioni Nazionali, Linee guida	OCSE-PISA 2006 (Overarching ideas) Idee chiave	TIMMS 2011 Content domains (domini di contenuto)	NCTM Standards 2000 Contents (contenuti)
NUMERI	QUANTITA'	NUMERO	NUMERI E OPERAZIONI
SPAZIO E FIGURE	SPAZIO E FORMA	GEOMETRIA	GEOMETRIA
RELAZIONI E FUNZIONI (no classe II primaria)	CAMBIAMENTI E RELAZIONI	ALGEBRA	ALGEBRA
DATI E PREVISIONI	INCERTEZZA	DATI E CASO	ANALISI DEI DATI E PROBABILITA'

I PROCESSI CHE LE PROVE INVALSI INTENDONO MISURARE (MATEMATICA)

MACRO-PROCESSI	PROCESSI
CONCETTI E PROCEDURE	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica• Conoscere e utilizzare algoritmi e procedure
RAPPRESENTAZIONI	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere diverse forme di rappresentazione e passare da una all'altra• Riconoscere le forme nello spazio e utilizzarle per la risoluzione di problemi geometrici o di modellizzazione
MODELLIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Risolvere problemi utilizzando strategie in ambiti diversi: numerico, geometrico, algebrico• Riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni, utilizzare strumenti di misura, misurare grandezze, stimare misure di grandezze• Utilizzare strumenti, modelli e rappresentazioni nel trattamento quantitativo dell'informazione in ambito scientifico, tecnologico, economico e sociale
ARGOMENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico

Il Quadro di Riferimento per la Matematica del primo ciclo, in accordo con la ricerca internazionale IEA-TIMSS, è stato organizzato sulla base di **due diverse dimensioni**:

- **la dimensione dei contenuti**, che riguarda i diversi ambiti matematici a cui le domande fanno riferimento; **I contenuti** sono suddivisi in quattro ambiti: Numeri, Spazio e figure, Dati e previsioni, Relazioni e funzioni. Quest'ultimo ambito non è oggetto di valutazione nella classe seconda primaria, dove la prova si limita ai primi tre.
- **la dimensione cognitiva**, che si riferisce ai diversi processi che gli studenti attivano quando rispondono ai quesiti.

La tabella sotto riassume la composizione delle prova di matematica nella scuola italiana sia rispetto agli ambiti sia rispetto ai macroprocessi.

Lo scopo di questa analisi sulla composizione delle prove è mostrare come ci sia sostanzialmente un buon equilibrio nella distribuzione delle domande e degli item e come le due prove possano essere confrontate dal punto di vista della verticalità

Tavola 3.4: Prospetto riassuntivo delle diverse tipologie di domande aperte nelle prove di Matematica

Classe	Ambiti	N. item a RU per ambito	N. item RC per ambito	N. item RG per ambito
II Primaria	- Numeri	6	0	0
	- Spazio e Figure	1	0	0
	- Dati e Previsioni	2	0	0
	Totale	9	0	0
V Primaria	- Numeri	2	0	0
	- Spazio e figure	4	0	0
	- Dati e Previsioni	1	0	1
	- Relazioni e funzioni	3	0	2
Totale	10	0	3	
I Sec. 1° grado	- Numeri	4	1	0
	- Spazio e figure	1	1	1
	- Dati e Previsioni	5	0	1
	- Relazioni e funzioni	4	0	1
Totale	14	2	3	
III Sec. 1° grado	- Numeri	6	1	0
	- Spazio e figure	2	2	0
	- Dati e Previsioni	3	0	1
	- Relazioni e funzioni	2	0	1
Totale	13	3	2	
II Sec. 2° grado	- Numeri	1	2	1
	- Spazio e figure	3	0	0
	- Dati e Previsioni	2	0	0
	- Relazioni e funzioni	5	0	0
Totale	11	2	1	

(RU = risposta univoca, RC = richiesta di descrivere un procedimento, RG = richiesta di giustificare un'affermazione/scelta)

I processi utilizzati per costruire le domande e analizzare i risultati sono i seguenti:

1. conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica (*oggetti matematici, proprietà, strutture...*);
2. conoscere e utilizzare algoritmi e procedure (*in ambito aritmetico, geometrico, ...*);
3. conoscere diverse forme di rappresentazione e passare da una all'altra (*verbale, numerica, simbolica, grafica, ...*);
4. risolvere problemi utilizzando strategie in ambiti diversi – numerico, geometrico, algebrico – (*individuare e collegare le informazioni utili, individuare e utilizzare procedure risolutive, confrontare strategie di soluzione, descrivere e rappresentare il procedimento risolutivo,...*);
5. riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni, utilizzare strumenti di misura, misurare grandezze, stimare misure di grandezze (*individuare l'unità o lo strumento di misura più adatto in un dato contesto, stimare una misura,...*);

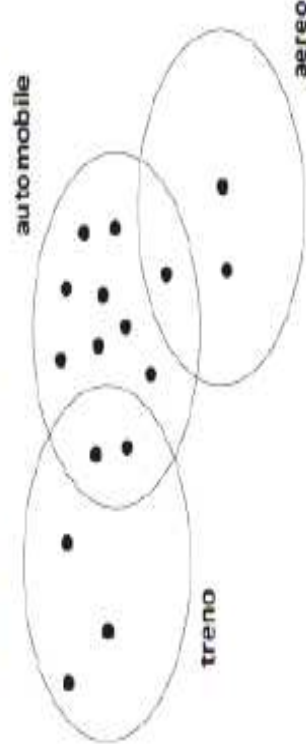
6. acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico (*congetturare, argomentare, verificare, definire, generalizzare, ...*);
7. utilizzare strumenti, modelli e rappresentazioni nel trattamento quantitativo dell'informazione in ambito scientifico, tecnologico, economico e sociale (*descrivere un fenomeno in termini quantitativi, utilizzare modelli matematici per descrivere e interpretare situazioni e fenomeni, interpretare una descrizione di un fenomeno in termini quantitativi con strumenti statistici o funzioni ...*).
8. riconoscere le forme nello spazio e utilizzarle per la risoluzione di problemi geometrici o di modellizzazione (*riconoscere forme in diverse rappresentazioni, individuare relazioni tra forme*).

ESEMPI DI DOMANDE :

Classe seconda primaria

D2.

Gli alunni della V B, al rientro dalle vacanze estive, costruiscono questo diagramma per rappresentare i mezzi di trasporto che hanno utilizzato per recarsi in villeggiatura. Ciascun pallino nero rappresenta un alunno.



Indica se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F). Metti una crocetta per ogni riga.

	V	F
a. Gli alunni che hanno utilizzato l'automobile sono 8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b. 2 alunni hanno utilizzato sia il treno sia l'automobile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c. Gli alunni che hanno utilizzato un solo mezzo di trasporto sono 14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d. Nessun alunno ha utilizzato tre mezzi di trasporto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Risposta corretta: F V F V RISULTATI DEL CAMPIONE

	V	F	Non risponde
D2a	52,8	46,8	,3
D2b	78,3	21,4	,2
D2c	4,3	95,2	,5
D2d	68,1	31,2	,6

AMBITO PREVALENTE: Dati e previsioni COMMENTO

Per rispondere lo studente deve saper interpretare una rappresentazione grafica di insiemi. In particolare deve riconoscere che l'intersezione tra insiemi rappresenta gli alunni che hanno utilizzato più mezzi di trasporto.

Processo 1 - Conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica (oggetti matematici, proprietà, strutture...)

Classe seconda primaria

D6. Carlotta ha 6 anni, la metà degli anni di suo fratello Roberto. Quanti anni ha Roberto?

Risposta: anni

Risposta corretta: 12 o 12 anni o dodici o dodici anni

RISULTATI DEL CAMPIONE

errata	corretta	Non risponde
57,9	35,7	6,1

AMBITO PREVALENTE: Numeri

COMMENTO

L'alunno deve interpretare correttamente il testo del problema e la consegna e calcolare quindi il doppio di 6.

Possibile errore: 3 (errata interpretazione del testo e quindi calcolo della metà di 6, invece del doppio)

Classe quinta primaria

D7. Fai una crocetta sul numero che si avvicina di più a quello scritto a parole:

a. un decimo

- A. 10
- B. 0,09
- C. 0,01
- D. 0,15

b. sette centesimi

- A. 700
- B. 6,07
- C. 0,08
- D. 7

Risposta corretta:

D7a: B

D7b: C

RISULTATI DEL CAMPIONE

	A	B	C	D	Non risponde
D7a	21,8	43,2	17,4	16,4	1,0
D7b	17,5	20,0	49,5	11,4	1,5

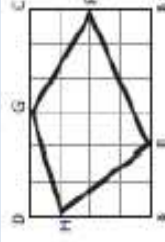
**AMBITO PREVALENTE: Numeri
COMMENTO**

Il quesito richiede particolare attenzione alla consegna e implica una conoscenza sicura sul valore posizionale dei numeri decimali.
Lo studente deve aver compreso la notazione posizionale di un numero decimale. I distrattori corrispondono ad errori comuni che mettono in luce difficoltà molto frequenti
La scelta del distrattore A, in entrambi gli item, può indicare una conoscenza ancora molto fragile del sistema decimale (decimo confuso con decina e centesimo con centinaio)

Processo 2 - Conoscere e utilizzare algoritmi e procedure (in ambito aritmetico, geometrico, ...)

Classe prima secondaria di 1° grado

D15. In figura è rappresentato il quadrilatero EFGH i cui vertici sono sui lati del rettangolo ABCD. Le dimensioni del rettangolo sono 4 m e 6 m.



Quanto misura l'area del quadrilatero EFGH?

- A. 11 m²
 B. 11,5 m²
 C. 12 m²
 D. 12,5 m²

Risposta corretta: D

RISULTATI DEL CAMPIONE

A	B	C	D	Non risponde
20,4	23,7	34,7	14,1	6,9

AMBITO PREVALENTE: Spazio e figure

COMMENTO

Il modo forse più semplice per risolvere questo quesito è scomporre il rettangolo in 4 triangoli come in figura.

L'altra domanda, D9, chiede quale dei problemi proposti è risolto dall'espressione data.

D9. Osserva questa espressione: $3 \cdot 3 + 6 : 3$

Quale dei seguenti problemi può essere risolto con l'espressione nel riquadro? Segna con una crocetta il problema.

La mamma compra per ognuno dei suoi tre bambini un quaderno che costa tre euro. Compra anche sei euro di materiale vario per la scuola. Quanto spende in tutto per ogni bambino?	Luigi compra per sé tre confezioni da tre matite ciascuna. Compra anche una confezione da 6 matite che divide con i suoi due fratelli. Quante matite ha in tutto Luigi?	Tre amiche comprano ognuna tre caramelle e sei cioccolatini. Si dividono i dolci tra loro in parti uguali. Quanti dolci avrà ognuna di loro?	Mario fa a piedi tre chilometri al giorno per tre giorni consecutivi; il giorno successivo fa sei chilometri. Quanti chilometri ha fatto in media al giorno?
Problema A <input type="checkbox"/>	Problema B <input type="checkbox"/>	Problema C <input type="checkbox"/>	Problema D <input type="checkbox"/>

**Risposta corretta:
Problema B**

RISULTATI DEL CAMPIONE.

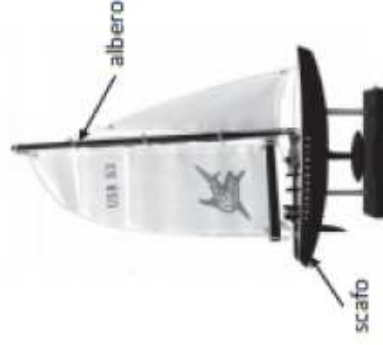
A	B	C	D	Non risponde
25,5	28,4	31,2	12,6	1,9

Il quesito richiede il passaggio da un linguaggio simbolico ad uno verbale (risposte corrette: 28,4%). Una possibile attività in classe può consistere nel richiedere di trasformare ciascun problema delle opzioni A, C e D in espressione numerica per poi confrontarla con l'espressione della domanda.

Processo 5 - riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni, utilizzare strumenti di misura, misurare grandezze, stimare misure di grandezze (*individuare l'unità o lo strumento di misura più adatto in un dato contesto, stimare una misura,...*).

Classe quinta primaria

D13. Questa è la fotografia del modellino di una barca a vela.



Lo scafo del modellino è lungo 16 cm. Lo scafo della barca reale è lungo 16 m.

Qual è la scala del modellino?

- A. 1 : 1
- B. 1 : 10
- C. 1 : 50
- D. 1 : 100

Risposta corretta: **D**

RISULTATI DEL CAMPIONE

A	B	C	D	Non risponde
7,5	20,6	14,3	53,4	4,1

AMBITO PREVALENTE: Relazioni e funzioni

COMMENTO

Il quesito richiede conoscenze e linguaggio specifici. Non è usuale la richiesta di individuare la scala utilizzata; in genere si propongono situazioni in cui è richiesto, data la scala, di calcolare le misure reali di un oggetto raffigurato o le misure della rappresentazione, dato l'oggetto.

Processo 6 - Acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico (*congetturare, argomentare, verificare, definire, generalizzare, ...*);

Classe seconda primaria

D2. Osserva la sequenza di numeri:

3 6 12 24

In questa sequenza si passa da un numero a quello che viene dopo sempre con la stessa regola.

Quale può essere la regola?

- A. Si aggiunge 3
- B. Si fa il doppio
- C. Si aggiunge 6

Risposta corretta: B

RISULTATI DEL CAMPIONE

A	B	C	Non risponde
25,7	61,5	10,4	2,2

AMBITO PREVALENTE: Numeri
COMMENTO

L'alunno deve individuare la regola che determina una sequenza di numeri, mettendo ogni numero della sequenza in relazione con il successivo.

Nella risposta A l'attenzione si concentra solo sulla prima coppia di numeri (3 e 6).

Nella risposta C l'attenzione è posta sulla coppia centrale di numeri (6 e 12).

Processo 3 - Conoscere diverse forme di rappresentazione e passare da una all'altra (verbale, numerica, simbolica, grafica, ...);

Prima secondaria di primo grado

D8. A ogni compleanno, la nonna regala a Mario una somma di denaro in euro uguale a 5 volte l'età che compie. Quest'anno, oltre al solito regalo, la nonna dà a Mario 10 euro in più. Se N è il numero di anni che Mario compie quest'anno, quale delle seguenti formule esprime la somma ricevuta da Mario?

- A. $10N + 5$
B. $5N + 10$
C. $N + 10$
D. $N + 15$

Risposta corretta: B

RISULTATI DEL CAMPIONE

A	B	C	D	Non risponde
13,9	47,3	18,7	16,7	3,3

AMBITO PREVALENTE: Relazioni e funzioni

COMMENTO

Lo studente deve saper passare dal linguaggio verbale al linguaggio simbolico. La risposta A considera come coefficiente della N il 10 invece del 5, mentre la C individua gli studenti che non moltiplicano la N per 5 e la risposta D coloro che sommano i due numeri interi (10 e 5) alla N . Una attività in classe su questo quesito potrebbe essere quella di tradurre in linguaggio verbale le risposte A, C e D e confrontarle con il testo della domanda.

In generale, nelle prove INVALSI le performance degli alunni si sono rivelate **più deboli per l'ambito Relazioni e funzioni.**

Questo dato può essere motivato dal fatto che nella pratica didattica si dedica meno attenzione a questo ambito rispetto ad altri, forse perché le attività che possono migliorare le abilità relative agli obiettivi previsti per questo settore di conoscenza sono poco diffuse e forse anche poco conosciute.

Si tratta infatti di quelle attività relative all'osservazione di oggetti, alla loro classificazione, alla ricerca di legami che possono essere espressi con parole o simboli. Si tratta di interpretare il linguaggio matematico e metterlo in relazione col linguaggio naturale. Troppo spesso nella scuola questo ambito è relegato a mera compilazione di schede: ciò non permette la concettualizzazione indispensabile all'apprendimento perché non si realizza una riflessione sulle esperienze vissute dagli alunni nella vita quotidiana.

Tutte queste indicazioni, e altre ogni insegnante le può ricavare confrontando i risultati dei propri allievi con quelli del campione, e analizzando i protocolli della propria classe, sono elementi che possono servire a migliorare, da un lato, la conoscenza del proprio insegnamento (stile, caratteristiche, punti di forza e di debolezza) e, dall'altro, la comprensione delle caratteristiche dell'apprendimento dei propri allievi.

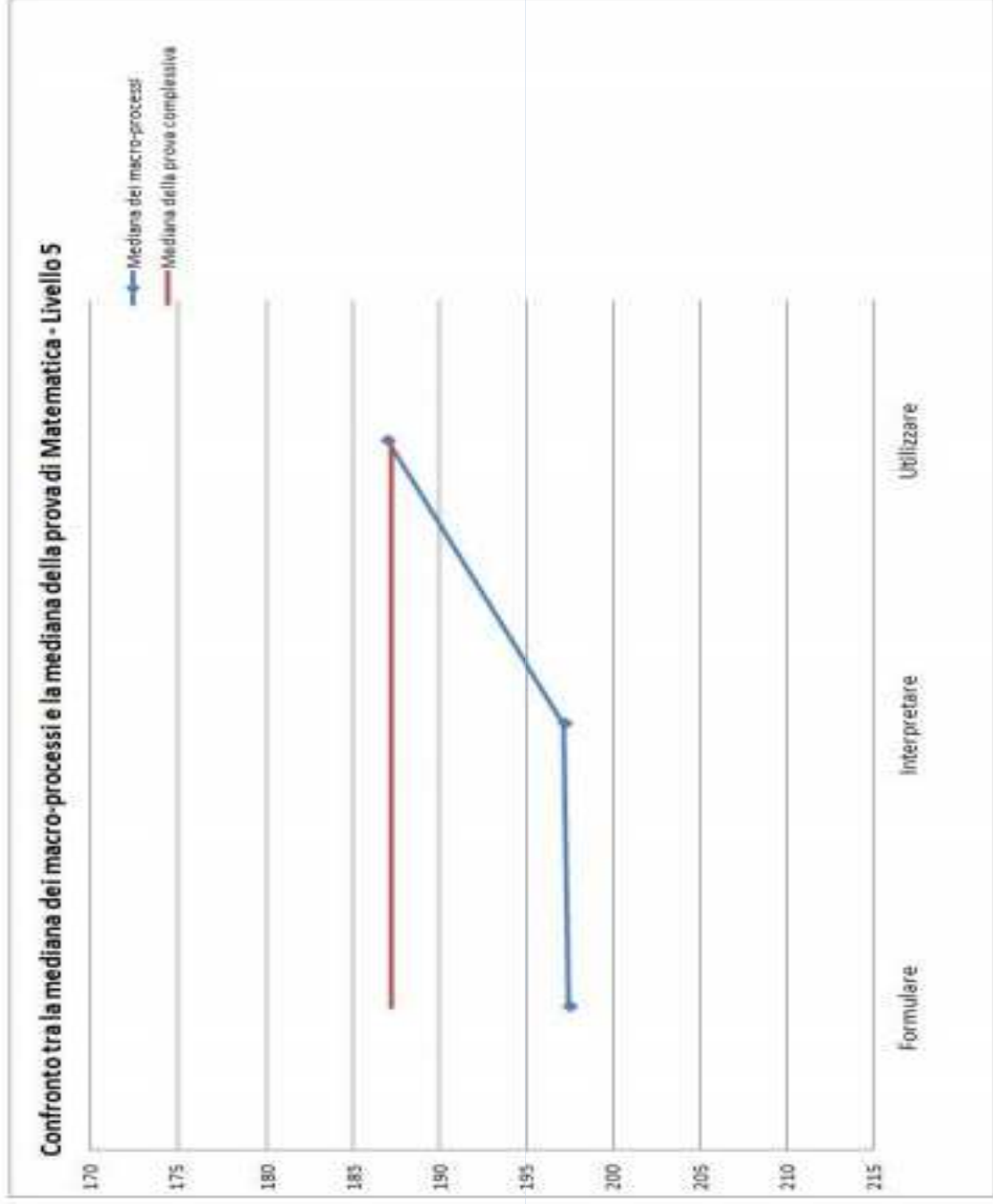


Figura 4.12: Differenze di risultato tra i processi di matematizzazione – Livello 5

Confronto tra la mediana dei singoli ambiti e la mediana della prova di Matematica - Livello 5

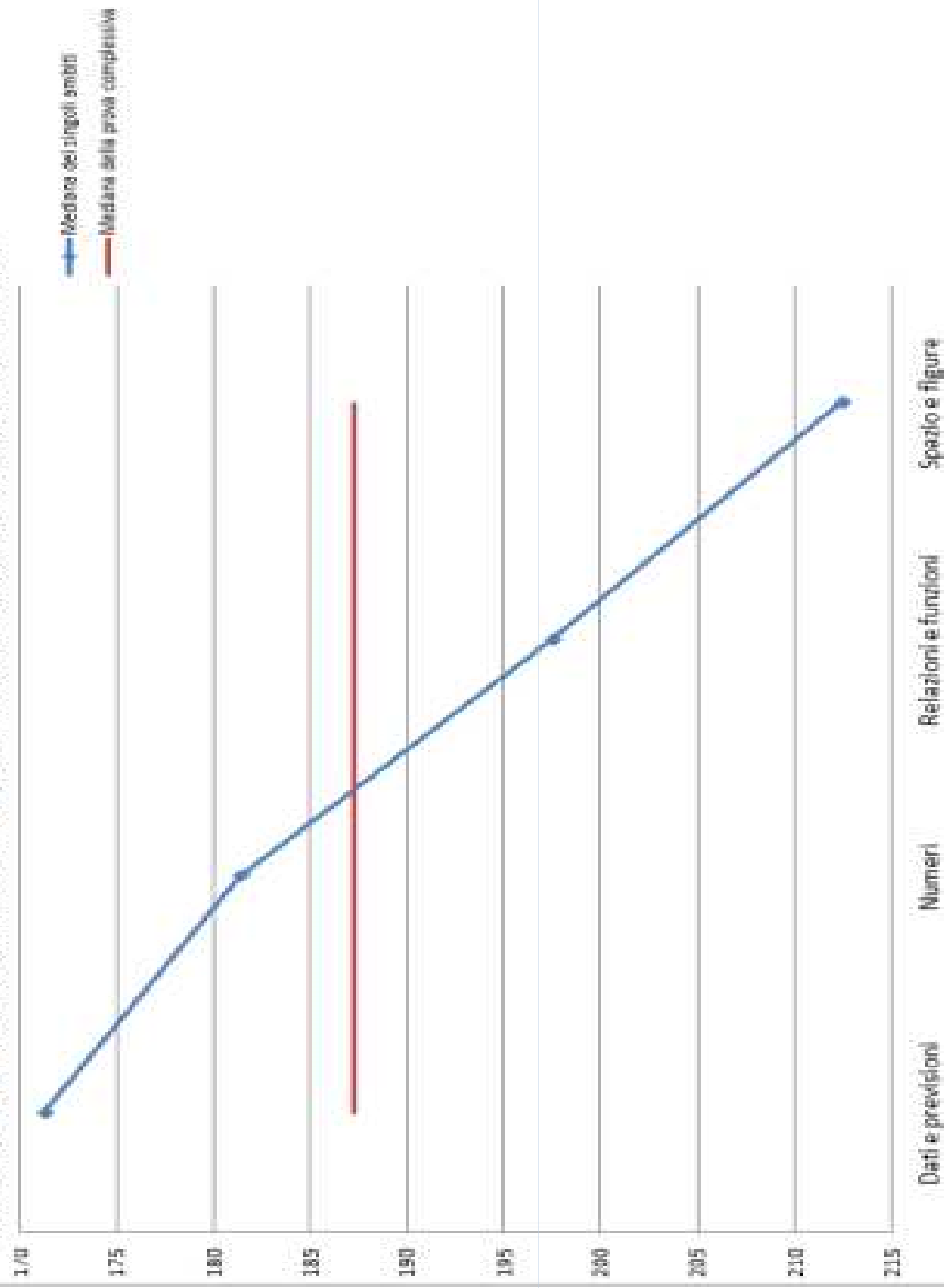
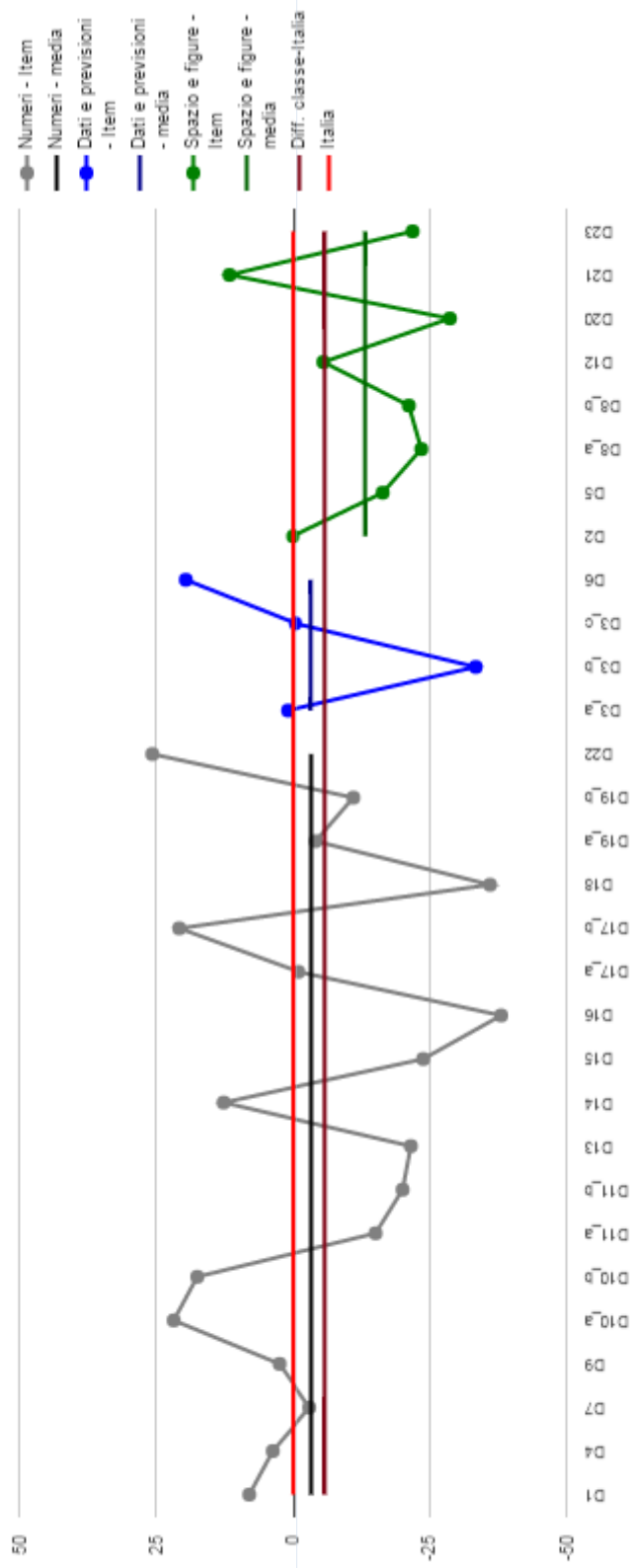


Figura 4.11: Differenze di risultato tra i diversi ambiti della prova di Matematica – Livello 5



Conclusioni

Un'analisi verticale degli esiti delle prove sia di matematica, sia d'italiano dell'SNV fornisce alcune indicazioni, che possono venire utilizzate anche per l'autovalutazione del percorso formativo realizzato in ciascuna classe, e come elemento anche della valutazione qualitativa del *valore aggiunto*.

Una prima, chiara evidenza è che molte difficoltà dei ragazzi sono collegate a, e probabilmente dipendenti da, abitudini didattiche in cui sono presenti forti elementi di ripetitività e schematismo. Le situazioni non standard, divergenti rispetto alle abitudini, creano ostacoli; **rompere il contratto didattico sembra diventare sempre più difficile, mano a mano che si prosegue nel percorso scolastico.**

Il valore aggiunto o trend

Classi seconde

Tavola 7A Italiano

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Punteggio Umbria ⁵	Punteggio Centro ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
2012-13	PGIC825007	63,2	203,4	↑	↑	↑	-	1,1
2013-14	PGIC825007	73,0	218,9	↑	↑	↑	77,4	5,1
2014-15	PGIC825007	57,6	202,4	↔	↔	↑	58,1	1,0
2015-16	PGIC825007	51,3	205,6	↔	↑	↑	51,6	0,5


Salva la tavola in formato Excel 

Tavola 7B Matematica

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Punteggio Umbria ⁵	Punteggio Centro ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
2012-13	PGIC825007	47,0	164,9	↓	↓	↓	-	24,9
2013-14	PGIC825007	62,4	214,4	↑	↑	↑	63,6	1,6
2014-15	PGIC825007	47,4	186,3	↓	↓	↓	47,5	0,0
2015-16	PGIC825007	65,4	226,9	↑	↑	↑	67,2	2,5

Classi quinte

Tavola 7A Italiano

Istituzione scolastica nel suo complesso										
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background</i> familiare simile ²	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Punteggio Umbria ⁵	Punteggio Centro ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
2012-13	PGIC825007	77,9	207,1	+6,0	basso	↔	↑	↑	-	2,6
2013-14	PGIC825007	64,3	206,3	+2,1	medio-alto	↔	↑	↑	66,0	2,6
2014-15	PGIC825007	56,2	198,4	-0,9	basso	↔	↔	↔	56,4	0,0
2015-16	PGIC825007	63,8	202,1	-0,1	medio-basso	↔	↔	↔	64,2	0,4


Salva la tavola in formato Excel 

Tavola 7B Matematica

Istituzione scolastica nel suo complesso										
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background</i> familiare simile ²	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Punteggio Umbria ⁵	Punteggio Centro ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
2012-13	PGIC825007	55,4	196,8	+1,7	basso	↔	↔	↑	-	5,1
2013-14	PGIC825007	54,6	169,2	-9,9	medio-alto	↓	↓	↓	79,1	30,8
2014-15	PGIC825007	55,3	200,9	+0,2	basso	↔	↔	↔	55,4	0,0
2015-16	PGIC825007	59,5	213,2	+4,2	medio-basso	↑	↑	↑	60,8	2,0

Classe terza media

Tavola 7A Italiano

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Punteggio Umbria ⁵	Punteggio Centro ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
2013-14	PGIC825007	68,3	199,0	↑	↑	↑	68,7	0,6
2014-15	PGIC825007	62,4	190,8	↔	↔	↑	62,5	0,0
2015-16	PGIC825007	64,8	204,6	↑	↑	↑	66,7	2,9

Salva la tavola in formato Excel 

Tavola 7B Matematica

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Punteggio Umbria ⁵	Punteggio Centro ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
2013-14	PGIC825007	60,2	198,0	↔	↑	↑	60,4	0,2
2014-15	PGIC825007	53,6	189,6	↔	↔	↔	53,7	0,0
2015-16	PGIC825007	55,0	202,7	↑	↑	↑	55,8	1,4



È Gesù.
Dice che non può
far sparire
la maestra e che
per l'interrogazione
ti toccherà studiare.

Little Sons of God

Charles & Sergio